



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 19 al 26 dicembre 2021

### Scelte contraddittorie

Una riflessione che rischia di andare "fuori tema", oggi. Abbiamo iniziato giovedì scorso la Novena di Natale, festa che celebreremo tra meno di una settimana. Non c'è forse festa che abbia maggior esplicito legame con la pace. Questo annunciano gli angeli "agli uomini amati dal Signore", nel testo del vangelo di Luca nel racconto della natività di Gesù (2,14). Questo è anche il sentire e il desiderio ardente di tanta umanità. Questo il sentire della cristianità, perlomeno quella che vive in profondità il senso del Natale.

In termini preoccupati, tornano alla mente le parole del papa all'Angelus di domenica 12 dicembre: "Desidero assicurare la mia preghiera per la cara Ucraina, per tutte le sue Chiese e comunità religiose e per tutto il suo popolo perché le tensioni siano risolte attraverso un serio dialogo internazionale e non con le armi. A me addolora tanto la statistica. Ho letto l'ultima: quest'anno sono state fatte più armi dell'anno scorso. Le armi non sono la strada!". È così, le armi non sono la strada, però ...

Però le parole del papa sono suffragate da cifre. Lo scorso anno, con la sciagura mondiale della pandemia, la corsa alle armi non si è fermata, anzi! "Il 2020 è stato l'anno mondiale della pandemia da virus Covid19, che ha messo in evidenza l'impreparazione dei sistemi sanitari di tutti i paesi a fronteggiare un evento del genere e ha mietuto circa 160 milioni di vittime. Eppure, secondo lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI), la spesa militare globale totale nello stesso anno ha continuato a salire nonostante tutto arrivando a 1.981 miliardi di dollari, con un aumento del 2,6% in termini reali dal 2019".

Sono citati contemporaneamente in queste parole (fonte "Sbilanciamoci") armi e sanità. Non sarebbe logico attendersi un aumento di risorse poste nel capitolo sanità, piuttosto che in quello delle armi? Sempre nel 2020 l'Europa ha avuto un incremento nelle spese militari del 4% e l'Italia ancora di più (sempre fonte SIPRI, dati rilevati dalla Rete Italiana Pace e Disarmo), del 7,5%, arrivando in termini assoluti ad una spesa di quasi 28,9 miliardi di dollari (equivalenti a 24,5 miliardi euro). Non credo che ci possiamo ritenere soddisfatti dell'assistenza sanitaria nella nostra Sardegna e nella nostra città! Appunto, "non è questa la strada"!

E le contraddizioni altrettanto evidenti delle spese per le grosse aziende farmaceutiche? Per le ricerche sui vaccini queste hanno ricevuto consistenti aiuti pubblici, ma i guadagni restano privati, senza nessuna sospensione dei brevetti (e tanta parte di popolazione del Sud del mondo senza vaccini!). Secondo un recentissimo studio pubblicato per conto della Confederazione internazionale di organizzazioni non profit Oxfam insieme ad Emergency le grosse aziende farmaceutiche, dai nomi familiari ormai per i vaccini che abbiamo ricevuto, hanno realizzato guadagni nei primi sei mesi del 2021 per 26 miliardi di dollari. I vaccini, che hanno un costo di produzione inferiore ai 3 dollari vengono acquistati dagli stati per almeno 10 volte tanto.

Viene da chiedersi: ma perchè Italia, Europa, non possono mettere su degli istituti di ricerca alle loro dirette dipendenze, in modo da non dover acquistare da privati e alle condizioni da loro imposte? Possibile che l'idolo-mercato determini le condizioni di vita delle popolazioni fino a questo punto? La risposta sarebbe NO, non dovrebbe essere così! Se solo la politica prendesse il sopravvento sul denaro, sui guadagni a qualunque costo, non sarebbe così!



## Lectures di domenica prossima (Santa Famiglia)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 1,20-22.24-28

Salmo: da Isaia 83

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 3,1-2.21-24

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 2,41-52

### Messe della settimana

dom.	19 dic.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	20 dic.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
mar.	21 dic.	ore 18,00: deff. Giuseppina e Pietro (Fois)
gio.	23 dic.	ore 18,00: deff. Maria e Giovanni (Schirru)
ven.	24 dic.	ore 18,00:
sab.	25 dic.	- NATALE DEL SIGNORE
		ore 08,00 e 10,00: pro popolo
dom.	26 dic.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: def. Stefano (Enne)

### Gli altri appuntamenti della settimana

**Mercoledì**, ore 09,00: lodi comunitarie.

Già la scorsa settimana avevamo corretto l'ora della **Novena di Natale**. Continuiamo così: la Novena sarà **tutti i giorni alle ore 18,30**, quando è prevista la celebrazione della **missa**, la messa **rimane alle 18,00**; quando, invece, non è prevista celebrazione della messa, sarà il **rosario alle 18,00** e poi la Novena. La **novità più rilevante** sta nell'**orario della messa della notte di Natale**. Pur non essendoci quest'anno alcuna restrizione per il Covid19, facciamo tutto con gli stessi orari dello scorso anno: **Novena alle 19,30** e, **subito dopo, Messa della Notte di Natale** (del resto, quando la messa era celebrata alle 23 veniva un numero molto limitato di persone!).

### Su fuédhu de Déus in sardu

Benendi in su mundu, Cristu nàrat: «Tui no as bófiu ni oferta ni sacrificiu; invècis, m'as aprontau unu còrpus. No as agradéssiu sacrificius de abruyai po is pecaus. Intzandus apu nau: "Ècus, bengu dèu - ca est scritu aici po mèi in su libru - po fai segundu sa voluntadi tua, o Déus"». A pusti chi at nau "No as bófiu ni sacrificius ni ofertas po su pecau", tótu cosas chi s'ófrint segundu sa Lèi, nàrat: "Bengu dèu po fai sa voluntadi tua". In custa manèra issu ndi scancellat su sacrificiu de prima po dhu cambiai cun su nóu. E nòsu séus santificaus po mòri de cussa voluntadi.

(littera a is Ebrèus, de su cap. 10)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>